

All'alba del 3 gennaio 2026, il cielo di Caracas è stato squarciato da aerei militari statunitensi, con raid su obiettivi statali e movimenti tattici che in poche ore hanno preparato il terreno per un annuncio clamoroso: il sequestro di Nicolás Maduro e il suo trasferimento sotto custodia degli Stati Uniti. L'amministrazione di Washington ha parlato a chiare lettere di un'operazione effettuata per combattere il narcotraffico e smantellare presunti cartelli che avrebbero trasformato il Venezuela in un "narco-Stato". Ma se si prende sul serio la documentazione pubblica e le analisi di esperti, q...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)